

Martedì, 21 Marzo 2017 18:05

MINACCE DI MORTE E VIOLENZA VERBALE AI 5 STELLE DA MEMBRO SEGRETERIA PD MONZA E BRIANZA E CDA DI BEA: ATTENDIAMO SCUSE DA ALFIERI E CHIEDIAMO DIMISSIONI IMMEDIATE.

Tra i post su Facebook di Iuri Caturelli, ex Assessore all'urbanistica di Limbiate del PD e oggi tra i membri del Consiglio di Amministrazione di BEA, la società pubblica che gestisce l'inceneritore di Desio, sono reperibili minacce di morte e offese gravissime nei confronti del M5S.

Le minacce sono ripetute nel corso del tempo e assumono varie forme verbali, tra cui "li schiacciamo come le merde", "questi vanno estirpati come la gramigna" o "li lascerò perdere quando saranno annientati", "se dovessi accorgermi che sto morendo chiederei la tessera del m5s così almeno una volta finita morirò un grillino", "un giorno da bimbo seduto sulle ginocchia di mio nonno, comunista partigiano combattente, gli domandai nonno ma tu hai mai conosciuto fascisti buoni? Lui mi rispose sì ma mai vivi. Così come oggi i grillini".

Caturelli, che è anche membro del comitato direttivo provinciale dell'ANPI e fa parte della segreteria provinciale del PD di Monza e Brianza, ammette di provare un odio viscerale ("Non ho mai odiato nessuno durante la mia attività politica ma per loro provo odio profondo") che sfocia in una violenza verbale inaudita: "sottosviluppati mentecatti", "accozzaglia di idioti invasati", "peggior feccia prodotta da questo paese", "branco di asini", "fogna grillina", "poveri mentecatti", "pentadementi", "pattume grillino", "sorci", "ho stretto la mano a un grillino, spero di non essermi infettato", "branco di idioti", "se tu fossi grillino ti piscerei addosso", "pentamerdosi"...

Il M5S inoltre è costantemente paragonato da Caturelli ad una forza fascista: "Sono fascistelli della nuova leva", "quelli non sono erba sono fasci", "l'M5S è la metà della 10 mas", "fasci pentastellati".

Gianmarco Corbetta, consigliere regionale del M5S Lombardia, dichiara: "E' menomale che i fascisti saremmo noi... Siamo allibiti da tanto livore e violenza verbale nei nostri confronti. Sono da sempre antifascista e da otto anni sono iscritto all'ANPI. Appena appreso delle invettive di questo poveretto, ho scritto al Presidente dell'ANPI di Monza e Brianza, Loris Maconi, per chiedere che Caturelli venga espulso dall'Associazione. Maconi mi ha prontamente risposto di "non condividere nella maniera più assoluta i modi e i toni usati da Caturelli, che non appartengono alla cultura dell'ANPI", assicurandomi che la commissione di garanzia si occuperà presto della mia richiesta.

Del caso se ne è occupato anche il deputato Davide Tripiedi: "Ho inviato una lettera al Presidente Nazionale ANPI, Carlo Smuraglia, al Presidente dell'ANPI Lombardia, Tullio Montagna, e al Presidente del Comitato Provinciale ANPI di Monza e Brianza, Loris Maconi, per stigmatizzare le espressioni di odio profondo nei confronti del nostro gruppo politico da parte di Caturelli, che tutto rappresentano tranne che lo spirito antifascista di chi come noi crede nei valori della democrazia. Ho ricordato ai rappresentanti dell'ANPI da me interpellati che il M5S è quanto di più lontano rappresenti l'ideologia fascista. Prova ne è il fatto che in più di un'occasione esponenti del Movimento abbiano collaborato in eventi con membri dell'ANPI. Ho chiesto ai destinatari della mia lettera di valutare con seria attenzione il comportamento del sig. Caturelli e se non abbiano intenzione di prendere degli adeguati provvedimenti nei suoi confronti."

Tripiedi e Corbetta concludono: "Siamo i primi ad accettare un confronto politico anche duro e aspro nei toni, ma gli insulti e le minacce da parte di chi ricopre ruoli di responsabilità politica e

MINACCE DI MORTE E VIOLENZA VERBALE AI 5STELLE DA MEMBRO SEGRETERIA PD MONZA E BRIANZA E CDA BEA

Martedì, 21 Marzo 2017 18:05

di rappresentanza sono inaccettabili; Caturelli offende quel 25% di italiani che hanno votato il M5S dimenticando di ricoprire una carica in una società pubblica come Brianza Energia Ambiente. Ci attendiamo che il PD provinciale assuma provvedimenti immediati allontanando questo personaggio dalle cariche pubbliche e da quelle interne al partito. Ci attendiamo le scuse del segretario regionale del PD Alfieri, nel frattempo stiamo valutando le opportune azioni legali.”